



19 settembre 2018

Il packaging di Ilpra sull'Aim entro fine anno

di Valerio Testi

In un momento di acceso interesse per le società che operano nel settore degli imballaggi, l'Aim si appresta ad accogliere -probabilmente entro fine anno- uno dei maggiori produttori italiani di macchine per il packaging. Si tratta di Ilpra, che nella fabbrica di Mortara (Pavia) costruisce macchinari per il confezionamento di prodotti alimentari (molte delle vaschette che si trovano nei reparti food dei supermercati), medicali e altro ancora, che poi vende in tutto il mondo (l'export rappresenta quasi il 70% della produzione). Nata nel 1955, 190 dipendenti, una fitta rete di vendita e presenza in quattro Paesi (Italia, Regno Unito, Hong Kong e Dubai), Ilpra negli ultimi anni ha visto il valore della produzione -a livello di capogruppo- passare da poco meno di 18 milioni nel 2015 a 21,4 nel 2017, con un incremento in due anni di circa il 19% e un cagr (tasso annuo di crescita composto) del 9,2%. In termini di redditività la società ha registrato un incremento della marginalità di quasi il 6% in due anni, passando dal 9,22% nel 2015 al 14,74% nel 2017, principalmente grazie all'andamento dei ricavi operativi sui mercati esteri (14 milioni). A livello patrimoniale la società registra nel 2017 una posizione finanziaria netta intorno agli 8 milioni. Attorno a questi numeri sono impegnati i consulenti di Ilpra, ossia Integrae sim e Sempione sim, che stanno organizzando la quotazione e contattando gli investitori istituzionali e professionali a cui sarà rivolta l'ipo. La quota a disposizione per il futuro flottante non ancora definita ma l'obiettivo di raccolta è di circa 5 milioni, tutta in aumento di capitale. A far spazio ai nuovi soci lo stesso Bertocco e la moglie, che al momento sono gli unici azionisti. (riproduzione riservata)

